PROGETTO COSTRUIRE LEGAMI: SEDI ASS. L'ALBERO DELLA VITA

Descrizione del contesto

L'Associazione l'Albero della Vita Onlus, da circa 20 anni offre accoglienza ed accompagnamento ad adulti svantaggiati a causa delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari, operando con professionalità, autorevolezza e dedizione. Attualmente, in collaborazione con la Cooperativa Arborvitae, a cui è demandata la gestione dei dipendenti, gestisce diverse strutture nell'astigiano ed alcune nella provincia di Cuneo, oltre ad animare il tempo libero di persone altrimenti sole con attività rivolte anche al territorio. *La parte dell'animazione rivolta al territorio è attualmente sospesa a causa delle normative anti-contagio.*

Il progetto si svolgerà nel territorio astigiano presso tre sedi gestite dall'Associazione l'Albero della vita: San Damiano d'Asti, Asti e Guarene d'Alba. In ciascuna sede vi è una struttura per l'accoglienza del disagio adulto organizzata come fattoria terapeutica **Casa Bosticco (San Damiano d'Asti), Casa Martino (Asti), e Casa Rina e Dino (Guarene d'Alba).**

SEDE 1 - San Damiano d'Asti (Casa Bosticco) 2 VOLONTARI

Casa Bosticco è una fattoria terapeutica sulle colline di San Damiano; è stata avviata dall'Associazione l'Albero della vita nel luglio 2007 come Gruppo appartamento per l'accoglienza di 6 adulti affetti da patologie psichiatriche. Da comunità psichiatrica, Casa Bosticco è divenuta con gli anni un *centro nevralgico di risocializzazione per disagi molto differenti*: oggi sono presenti, per attività diurne di vario tipo, adulti in emergenza abitativa, borderline, ex alcol/tossico/ludo/farmaco-dipendenti. Nel 2019, Casa Bosticco è divenuta formalmente **comunità di risocializzazione** e reinserimento finalizzata all'accoglienza di 12 adulti (uomini e donne) in condizione di difficoltà sociale che presentano la necessità di una soluzione abitativa comunitaria.
Si tratta prevalentemente di utenti stabilizzati, che necessitano di gestire e valorizzare le autonomie esistenti con permanenze di medio – lungo periodo per riprendere in mano l'organizzazione della propria vita. L'obiettivo fondamentale della comunità consiste nel prevenire e/o ridurre i rischi di marginalità sociale e nel raggiungimento dell'autonomia personale e della maturità umana. Sono presenti in struttura operatori professionali con profili adeguati alla tipologia di utenza tra cui educatori, psicologi, operatori socio sanitari.

SEDE 2 - Asti (Casa Martino) 2 VOLONTARI

Casa Martino si trova in una porzione di Cascina Valentino situata in Frazione Sessant di Asti, in posizione collinare, e dista dal centro di Asti circa 4 km. Casa Martino ha iniziato ad accogliere nel 2013, con la collaborazione dei Servizi Sociali dei Comuni di Asti, Alba, Milano e Torino, donne con bimbi. Le donne ospitate in comunità vanno dai 20 ai 40 anni, con bimbi che vanno da pochi mesi a 17 anni. Gli ospiti delle strutture di Asti sono anch'essi coinvolti nella manutenzione, cura e pulizia delle proprie case. Chi non è impegnato in lavori esterni, svolge anche qui attività di agricoltura sociale: la Casa ha preso infatti in gestione alcuni piccoli orti, oltre a collaborare alla cura degli animali (asini) della Cascina e all'approvvigionamento del cippato per la caldaia a biomassa.

Durante la giornata le donne accompagnano i figli a scuola, si occupano della cura della casa, e della preparazione dei pasti su turni, al pomeriggio stanno con i bimbi e li seguono nel gioco o nei compiti. Sono inoltre impegnate nello studio dell'italiano, in attività e laboratori creativi, culturali ed educativi. Alcune di loro periodicamente, in luogo neutro, incontrano il papà dei

bimbi con i bimbi stessi. Quando l'organizzazione interna lo consente, si organizzano uscite di corto o lungo raggio tutte insieme.

SEDE 3 – Guarene (Casa Rina e Dino) 2 VOLONTARI

Casa Rina e Dino, inaugurata nel 2013, si trova nella parte bassa del paese, in frazione Racca, ed ospita ad oggi 10 profughi uomini (età tra i 18 e i 30 anni) di varie nazionalità, provenienti dall'Africa e dall'Asia e un ospite italiano che funge da custode. Nel 2019 accanto a Casa Rina e Dino è stato inaugurato un alloggio per 6 donne richiedenti asilo.
Nell'estate del 2021, la Casa sarà trasformata nella sua destinazione: da comunità per richiedenti asilo, a comunità di accoglienza ADULTI IN DIFFICOLTA' La Casa, dopo alcuni lavori di imbiancatura, sarà pronta all'avvio con la nova utenza ad inizio 2022.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Preparazione degli operatori volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P. per la presentazione del programma "Comunità curanti e generative" e del relativi progetti;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo, in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'RESPONSABILE;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi
- e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
  Affiancamento al responsabile e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
  Partecipazione a spazi specifici di riflessione per concordare con il responsabile le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera. Verrà così scritto e controfirmato dall'RESPONSABILE e dall'OV il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.

In comune alle 3 sedi sono previste per i volontari di servizio civile le seguenti attività:

I giovani del servizio civile potranno aiutare a sviluppare e potenziare presso le Case del progetto, tutte le attività indicate nelle fasi precedenti, ma anche le attività legate alla quotidianità, che scandiscono la vita delle comunità, grazie all'affiancamento agli ospiti nelle attività ordinarie e del tempo libero. Non si chiederanno dunque ai volontari delle attività separate o specifiche, ma di essere portatori, presso le proprie sedi, di quella normalità di vita di cui hanno bisogno gli ospiti, camminando insieme per diventare persone un po' più mature. I giovani di servizio civile possono rappresentare in questo caso degli ottimi **mediatori delle**

attività quotidiane degli ospiti e **animatori del tempo libero**. Inoltre, a tutti i giovani volontari, verrà chiesto di:

- Affiancarsi agli operatori con attività di conoscenza e osservazione del contesto e delle persone ospiti;
- Affiancarsi agli ospiti nelle attività quotidiane: accompagnamenti al lavoro e per commissioni esterne, cura personale e della casa, cucina, cura dell'orto e degli animali, spesa.
- Facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana nel caso di ospiti stranieri;
- Partecipazione a incontri formativi periodici (formazione specifica, formazione per i volontari dell'Associazione, riunioni, verifiche, etc.).

Ai volontari verrà chiesta indicativamente la presenza su due turni (mattina o pomeriggio), corrispondenti alle fasce orarie di maggiore attività e afflusso di persone nelle Case, coprendo alcuni fine settimana e festività a rotazione. Gli incontri di tutoraggio si svolgeranno nel primo pomeriggio.

Le attività proposte sono semplici, sia nell'organizzazione che nella realizzazione, per permettere ad un più ampio spettro di giovani di parteciparvi.

Non verranno chiesti servizi che comportino l'uso di attrezzature potenzialmente pericolose.

Attività aggiuntive differenziate per sedi

Obiettivi di riferimento	**Attività**
Contrastare il clima culturale che stigmatizza la persona fragile adottando strategie inclusive	<u>Per 2 Operatori volontari di **CASA BOSTICCO**</u>: - Affiancamento agli ospiti e operatori nelle attività di agricoltura sociale (indicativamente semina, irrigazione, pulizia terreno, raccolta, stoccaggio e trasformazione prodotti, accudimento animali, in inverno raccolta e stoccaggio legna e cippato), nei laboratori di arte-terapia, musicoterapia, cucina, nelle uscite in palestra e in piscina presso Casa don Borio. - Collaborazione nella distribuzione di viveri e altri generi di prima necessità. **Attività col territorio**: - Affiancamento agli ospiti e operatori nella partecipazione alla messa domenicale se di turno; - Partecipazione ai gruppi vacanza se possibili: collaborazione all'organizzazione nella preparazione del materiale necessario e partecipazione al gruppo vacanza (durata massima di 10 gg.) in affiancamento ai volontari dell'Associazione. (*N.B.: Le trasferte sono subordinate alle disposizioni della vigente normativa di servizio civile, previa comunicazione al competente Ufficio regionale).* - Affiancamento agli ospiti nelle attività di supporto alla panetteria sociale e a Casa Abbracchio (ostello): approvvigionamento dei prodotti dell'orto e delle uova, saltuaria attività di manutenzione e pulizia, conferimento dei prodotti da forno invenduti alle Case. <u>Per 2 OV di **CASA MARTINO** + 2 OV di **CASA RINA e DINO:**</u> - Affiancamento agli ospiti e operatori nelle attività di agricoltura sociale (indicativamente semina, irrigazione, pulizia terreno, raccolta, stoccaggio e trasformazione prodotti, accudimento

	animali, in inverno raccolta e stoccaggio legna e cippato), nelle uscite in palestra e in piscina presso Casa don Borio; − Animazione dei bambini della Casa sotto la supervisione delle mamme o di operatori, prima alfabetizzazione per i bimbi stranieri anche attraverso il gioco. − Collaborazione nella distribuzione di viveri e altri generi di prima necessità; − Collaborazione nello studio e approfondimento della lingua italiana a favore delle donne straniere delle Case. **Attività sul territorio**: − Affiancamento ai volontari o professionisti consulenti per le attività ricreative e laboratoriali a favore delle donne e dei bimbi che si svolgono all'interno delle Case; − Partecipazione alle uscite o passeggiate domenicali quando fattibili. − *Solo per Casa Martino*: affiancamento saltuario ai bimbi della Casa che partecipano alle attività estive nel mese di luglio: il Centro estivo si svolge all'esterno di Casa Martino, negli spazi di pertinenza comune sia della Casa che dell'Azienda Agricola.
Condividere con i giovani un'esperienza di vita e di servizio altamente maturativa	<u>Per tutti gli Operatori volontari</u> Nei primi mesi, con l'aiuto del RESPONSABILE e del tutor interno, i giovani volontari cominciano a conoscere le persone coinvolte e le modalità di approccio necessarie a questo tipo di servizio. A inizio di ogni settimana, il RESPONSABILE definisce con loro indicativamente le disposizioni per il servizio, li informa riguardo a novità, problemi, cambiamenti e raccoglie le richieste dei volontari. Il RESPONSABILE, quando fuori sede, è comunque sempre disponibile e reperibile per confrontarsi con i volontari. Il tutor del progetto nel primo mese incontra ogni 15 gg. i volontari, sia singolarmente che in gruppo, per un confronto sull'andamento del progetto e una riflessione sulle prime competenze che si stanno acquisendo.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

Disponibilità ad effettuare trasporti e trasferte soprattutto in occasione dei gruppi vacanza (*subordinate alle disposizioni della vigente normativa di servizio civile, previa comunicazione al competente Ufficio regionale*). Disponibilità saltuaria il sabato e la domenica, disponibilità occasionale nei giorni festivi. Si richiede flessibilità oraria in base all'organizzazione delle Case. Le sedi di progetto, essendo comunità residenziali, non hanno giorni di chiusura. I pasti sono offerti dall'Associazione ma il consumo del pasto non è compreso nell'orario di servizio. Nel caso in cui i volontari consumassero il pranzo o la cena presso la sede, la pausa per il pasto è di mezz'ora, che andrebbe recuperata successivamente. Scrupolosa riservatezza sulle informazioni riguardanti gli ospiti delle strutture e gli utenti dell'Associazione.